

Manifesti in paese  
**Per gli azzurri  
niente cave  
Ma Casulli  
smentisce**

FARA - Mentre la petizione contro la cava ha raggiunto ben 2.700 firme, il paese è stato tappezzato di manifesti del coordinamento provinciale di Bergamo di Forza Italia, in cui si afferma che sul territorio farese il piano provinciale non prevede né ora né in futuro alcuna cava. «Il coordinamento provinciale di Forza Italia sta facendo circolare un'affermazione non supportata da atti e documenti - dice Francesco Casulli, presidente del Comitato tutela ambiente di Fara. Al contrario, nel nuovo piano provinciale cave è identificato il famigerato giacimento Gg11, che è un possibile sito estrattivo in territorio comunale. Inoltre, la legge regionale 14/98 stabilisce che la Regione può identificare eventuali "cave di prestito" asservite alle opere di pubblica utilità. Tra le "cave di prestito" c'è potenzialmente anche quello di Fara».

Francesca Nuzzo

Il senatore incalza  
**Ripamonti:  
«Allora  
accettino  
le modifiche»**

FARA - In merito alle ultime dichiarazioni da parte del coordinamento provinciale di FI interviene anche il senatore Natale Ripamonti dei Verdi: «Apprendo che l'assessore provinciale Alessandra Salvi avrebbe affermato che la Provincia di Bergamo non individuerà una cava a Fara e che il paese è tappezzato di manifesti che informano la cittadinanza che non è prevista alcuna cava a Fara. Purtroppo - prosegue Ripamonti - permangono alcune preoccupazioni, quali capire perché l'attuale proprietà sia interessata a vendere l'area a una nota società di cavazione. Non possiamo dimenticare il disagio che gli agricoltori e gli abitanti delle cascine stanno vivendo a causa della disdetta ricevuta dai Melzi. Attendiamo dall'assessore Salvi, dal momento che comunica che in questa area non si scaverà, un intervento sollecito a modifica del Piano Cave o l'accettazione delle osservazioni al Piano cave pervenute dal Consiglio comunale di Fara e appoggiate da 2.700 cittadini faresi».